



L'impostore di Chiusi

il giallo che sconvolse la città

*Fondazione Orizzonti
iMacchiati*

*Orizzonti Kids 2016
gruppo 2*

Trama

Nel paese di Chiusi la vita scorre tranquilla fino a quando un giorno al comando di polizia municipale arriva la notizia che un pericoloso criminale si sta nascondendo tra gli abitanti della cittadina. Nessuno sa chi sia e neppure quale potrebbe essere il pericolo per la cittadinanza; gli abitanti cominciano a sospettarsi a vicenda, perciò nascono leggende che si gonfiano con il passaparola. Alla fine si scopre che...

PERSONAGGI E INTERPRETI

n°	Nome Personaggio	Attori	Attività	Ruolo
1	Casimiro Trestelle	Leonardo	Albergo	Proprietario
2	Caronte Trolley	Jacopo	Albergo	Portabagagli e tuttofare
3	Carolina Flash	Caterina	Albergo (cliente)	Giornalista sulle tracce dell'impostore
4	Cosimo Pin	Niccolò	Banca	Direttore
5	Corrado Espresso	Cesare	Caffè Venezia	Titolare
6	Cino Spazza	Cristian	Comune	Operatore ecologico
7	Carlo Cetamolo	Lorenzo	Farmacia	Farmacista
8	Carmen Piumino	Ludovica T	Museo Nazionale Etrusco	Addetta a spolverare i reperti
9	Cassandra Porsenna	Viola	Museo Nazionale Etrusco	Direttrice del museo
10	Celeste de Picis	Letizia	Osteria Etrusca	Titolare e cuoca
11	Carmine Ordine	Giacomo	Osteria Etrusca	Cameriere
12	Cupido Della Ciaccia	Edoardo	Panificio	Fornaio
13	Carolina Multanova	Nora	Polizia Municipale	Capitano
14	Clotilde Tarresta	Camilla	Polizia Municipale	Vigilessa
15	Candido Diritto	Dario	Banca (SIAE)	Mandatario SIAE
16	Carmelo Bustagialla	Luca	Ufficio Postale	Direttore
17	Chiara Caschetto	Sonia	Un'idea per la testa	Parrucchiera
18	Costanza Permanente	Ludovica C	Un'idea per la testa	Parrucchiera

Scena 1- una giornata come le altre

Buio. Musica

Si apre una scena notturna, tutti dormono

NARR Sono le tre del mattino a Chiusi città, il paese è deserto e silenzioso, la notte è serena, tutti dormono. Tutti, tranne uno.

Si accende la luce del fornaio. Cupido si alza dal letto, si lava la faccia e si mette al lavoro. Video del fornaio che impasta il pane.

CUPIDO **Ciao pagnotta, oggi è una bella giornata, fai la brava e cresci, cresci bene che ti metto in forno. Come dici? No, 200 gradi sono troppi. Facciamo 180? Va bene 190 ma solo per dieci minuti. Non fare i capricci!**

NARR Il fornaio, Cupido della Ciaccia è già al lavoro. E' una vita dura ma ricca di soddisfazioni; tutti vogliono il suo pane speciale per colazione e per pranzo. Ma con chi sta parlando? Ma non è il solo ad essere sveglio; Cino Spazza spazza all'alba.

CINO: Cupido!

CUPIDO: [*al pane*] Aspettami un attimo, torno subito.

Cupido scende in piazza

CINO: Ciao Cupido, sempre al lavoro

CUPIDO: Non mi lamento

CINO: Come sta oggi?

CUPIDO: Non bene, caro Cino, è mezz'ora che provo a convincerlo ma è a terra, sai come fa lui

CINO: Si si, si sgonfia in un attimo, poi non c'è verso di farlo tornare su

NARR: Scusa se mi intrometto, ma di chi state parlando, c'è qualcuno che sta male?

CINO: Purtroppo si, le sue pagnotte sono giù di morale

VFC: Le pagnotte?

CUPIDO: Oggi sono un po' arrabbiate, non posso infornarle arrabbiate. Non si fa.

VFC: Il pane parla?

CUPIDO: Parla, canta, certo. A volte piange a volte scrocchia, Quando sforni la pagnotta si sente un rumore dentro la pagnotta.. vero Cino?

CINO: Si si si, Scrocchia la buccia della pagnotta, si sente quel rumore... il pane parla.

VFC: Siete molto profondi, sapete?

CINO: Solo con il suo pane.

CUPIDO: Ma non dirlo alle ciaccie, che poi ci rimangono male. Ora torno al lavoro sennò si offende. Ciao Cino

CINO: Ciao Cupido.

Cupido torna a lavorare. Cino naturalmente spazza.

VFC: Allora, Cino, com'è la vita in questa cittadina.

CINO: Tranquilla... tranquilla, sempre quella... una lunga via dritta da spazzare, quando hai finito ti accorgi che è già sera.

VFC: Che noia!

CINO: Vorrei che ogni tanto accadesse qualcosa di imprevisto, non lo nego, qui non accade mai niente, le giornate sono tutte uguali, tutte uguali, tutte uguali....

Cino torna a spazzare le strade, cambia la luce, il cielo si schiarisce e si sentono scoccare le 7. Video di Cino che spazza la strada. Suonano numerose sveglie. Musica. Si svegliano tutti gli abitanti

NARR: Sono le sette e la cittadina di Chiusi si sveglia con il profumo del pane appena sfornato. All'ufficio postale il direttore Carmelo Bustagialla sta smistando la corrispondenza della mattina.

Carlo Cetamolo, che ha appena finito di sistemare la farmacia entra alle poste

CARLO: Carmelo, si fa un salto al Caffè Venezia?

CARMELO: Ha preso il suo numero prima di fare domande?

CARLO: Eddai, finiscila, te lo offro io il caffè

CARMELO: Carlo, fammi finire di smistare la posta

CARLO: Andiamo direttore dieci minuti per un caffè...

CARMELO: D'accordo, andiamo

Video di Carlo Cetamolo e Carmelo Bustagialla che escono e si dirigono al Caffè Venezia.

NARR: Lui invece si chiama Carlo Cetamolo, titolare della farmacia e grande amico del Direttore Carmelo. Sono le otto del mattino e percorrono via Porsenna fino a raggiungere il Caffè Venezia di Corrado Espresso. Loro dicono:

CARM&CARL: Il caffè è un piacere, se non è quello di Corrado che piacere è.

Si sente un fischiotto. E' Candido Diritto

CANDIDO: Signori, vi ho sentiti. Sbaglio o avete citato una pubblicità del Caffè Lavazza?

CARLO: Era solo un gioco, un modo di dire.

CANDIDO: Siamo in piazza, vi hanno sentito una ventina di persone... sono 6 euro e cinquanta a testa.

I due amici con aria rassegnata pagano e si recano sconsolati al caffè Venezia

NARR: Avete appena fatto la conoscenza di Candido Diritto, bancario ma soprattutto famigerato mandatario della SIAE. Lo chiamano il falco, non gli scappa nulla, ha una cultura spaventosa, legge tantissimo, d'altra parte pensateci: chi non legge, a settant'anni avrà vissuto una sola vita, la propria, ma chi legge avrà vissuto 5000 anni.

Si sente il fischiotto

CANDIDO: Bene bene, abbiamo una raffinata citazione del compianto Umberto Eco, i miei complimenti. Fanno 18 euro e 75.

Il narratore allarga le braccia e poi paga. Candido se ne torna in filiale soddisfatto.

NARR: Facciamo passare un po' di tempo, che è meglio

Musica. Il paese torna a vivere

NARR: Non abbiamo ancora conosciuto neppure una femmina, rimediamo subito, so dove trovarle. Ecco le titolari di un'idea per la testa, Chiara Caschetto e Costanza Permanente. Anche stamani hanno parecchio lavoro. Entriamo in negozio:

Video delle parrucchiere

COSTAN Oggi abbiamo molte prenotazioni, le vigilasse arrivano fra un'ora

CHIARA Io ho detto di venire a Cassandra, la direttrice del museo. dobbiamo fare velocemente

COSTAN A che ora le hai detto?

CHIARA Arriva fra dieci minuti

COSTAN Bene, allora prepariamoci

Il video passa al museo. Carmen sta spolverando mentre Costanza legge un registro

CARMEN: Direttrice, io inizio con la seconda sala

COSTAN: Io devo andare a tagliare i capelli

CARMEN Anch'io ne avrei bisogno, ma non trovo mai il tempo

CASSAN Allora ci si va insieme

CARMEN: E il museo?

COSTAN: Lo chiudiamo per mezz'ora, non c'è problema

CARMEN: Come vuole

COSTAN: Ma sì, andiamo subito, che ho prenotato

Luce sul negozio. Entrano Carmen Piumino e Cassandra Porsenna, si siedono e le parrucchiere iniziano a lavorare.

CHIARA: Come li vuoi cara, facciamo un bel caschetto? Ti faccio la piega etrusca?

CASSAN: Spiritosa, scegli tu, lo sai che mi fido. Ma fai alla svelta che dobbiamo andare ad aprire il museo

CARMEN: Forza che devo spolverare Porsenna, sono due mesi che non lo spolvero.

NARR: Carmen Piumino è stata assunta al Museo Nazionale Etrusco, Chiara Porsenna è la direttrice in persona.

CHIARA: Ecco qua, tutto fatto.

COSTAN: Ecco qua, io ho finito. Certo che potreste venire una alla volta, così il museo rimane aperto e non ci mettete fretta. Come diceva la canzone? Che fretta c'era, maledetta primavera...

Si sente un fischiotto. Le parrucchiere si guardano impaurite. Entrano le vigilasse

CHIARA: Ah, siete voi! Che spavento, pensavo fosse quello della SIAE!

MULTA: Candido il Falco? Si è già messo al lavoro stamattina

CLOTILDE: Avete tempo per noi o avete altre idee per la testa?

CHIARA: Siamo tutte per voi!

CASSAN: Noi abbiamo finito, venite a trovarci al museo ogni tanto, buona giornata!

Cassandra e Carmen escono e si recano al museo. Nel frattempo Carlo Cetamolo e Carmelo Bustagialla sono tornati nei negozi. Le vigilesse si siedono sulle poltrone delle parrucchiere. Musica di sottofondo.

MULTA: Anche oggi tutto tranquillo, niente denunce, niente cartacce, niente divieti di sosta, siete troppo bravi, qui noi cominciamo ad annoiarci

CLOTILDE: Saranno due mesi che non faccio un divieto di sosta, non mi ricordo più come si compila un verbale ormai.

NARR: Carolina Multanova è il capitano dei vigili, mentre Clotilde Tarresta è arrivata da poco a Chiusi, ma già si sente a casa.

MULTA: L'importante è rimanere sempre vigili, perché il pericolo è dietro l'angolo...

CLOTILDE: Certo capitano!

MULTA: Ehi, vacci piano con quelle forbici!

COSTAN: Certo capitano, non preoccuparti!

Musica. Luce su tutto il paese; la vita scorre tranquilla. Arriva Carolina Flash con una valigia e si ferma in piazza. Si guarda da una parte e dall'altra come se cercasse qualcuno. Passa Corrado Espresso.

CAROL: Mi scusi, lei è il signor Casimiro Trestelle, albergatore?

CORRADO: No, io sono Corrado Espresso del Caffè Venezia. Tanto Piacere

CAROL: Piacere mio, Carolina Flash

CORRADO: Fotografa?

CAROL: Giornalista. Sa come posso contattare il signor Trestelle?

CORRADO: Eccolo, sta arrivando. Casimiro, questa bella signorina sta cercando proprio te. Arrivederci

CAROL: Arrivederci

CASIMIRO: Buongiorno signorina, è lei che ha prenotato?

CAROL: Esattamente.

CASIM: Molto piacere, spero che il soggiorno sarà di suo gradimento. Le chiamo subito il portabagagli. [*Battendo le mani due volte*] Caronte!

Arriva di corsa Caronte Trolley

CARONT: Eccomi signore!

CASIM: I bagagli della signorina, presto. Accompagnala in albergo, io devo andare in banca. Signorina, a presto.

CARONT: Io sono Caronte Trolley, portabagagli tuttofare dell'albergo.

CAROL: Piacere Carolina Flash. Giornalista.

CARONT: [*si illumina*] Giornalista? Io sono appassionatissimo, è il mio sogno! Ma allora la sua non è una vacanza vero? Sta facendo qualche indagine? Qui da noi? Un segreto?

CAROL: Sttttt. Sì, sto indagando, in segreto. Ma forse lei mi potrebbe aiutare

CARONT: Ma certo!

CAROL: Sttt. Ne parliamo stasera

CARONT: In albergo!

CAROL: No, qui, alla taverna. Ora mi accompagni in albergo per favore...

Caronte e Carolina vanno in albergo. La scena passa alla Banca

COSIMO: Signor Trestelle, buongiorno

CASIMIR: Buongiorno Direttore, sono venuto perché mi serve un prestito per rimettere a nuovo l'albergo

COSIMO: Carissimo, tra direttori ci si intende, non c'è problema, quanto ti serve, centomila? duecentomila? trecentomila?

CASIMIR: 12 milioni

COSIMO: Cosa?

CASIMIR: Voglio fare un Hotel sette stelle, solo per principi e imperatori

COSIMO: Accidenti. Allora ne dobbiamo parlare con calma, vieni, siediti

I due si mettono a discutere il progetto. Musica mentre in scena si prepara l'osteria per la scena serale si vedono alcune scene video. La prima scena è nell'ufficio del direttore della Banca, Casimiro saluta Candido Diritto e si reca dal direttore.

COSIMO: Allora, vuoi costruire un nuovo albergo

CASIMIR: Una grande impresa amico mio

COSIMO: Ma se hai un solo cliente

CASIMIR: Appunto, verranno da tutto il mondo per soggiornare da noi

COSIMO: E come vuoi chiamarlo?

CASIMIR: Grand Hotel sempre Chiusi!

COSIMO: Non mi sembra un grande nome. La gente crederà che siete chiusi.

CASIMIR: Non ci avevo pensato. Allora Grand Hotel Sempre Aperti

COSIMO: Bene, il progetto mi piace, per il nome meglio pensarci su. Qua la mano Direttore.

I due si stringono la mano e la scena video passa nell'albergo. Carolina entra e vengono posati i bagagli. Nella scena successiva la vediamo in una camera che si sdraia sul letto per rilassarsi dopo il viaggio (la scena viene costruita in base alle persone che possono recitare con lei in albergo)

NARR: Facciamo scorrere il tempo e arriviamo alle 18.30. E' una giornata come tante a Chiusi città e l'osteria etrusca si prepara per l'apertura serale. Celeste de Picis, la proprietaria, dà le ultime indicazioni al cameriere Carmine Ordini.

Video nell'osteria etrusca

CELEST: Carmine, hai finito di apparecchiare?

CARMINE: Cinque minuti Celeste, sai che voglio che sia tutto perfetto

CELEST: Lo so, lo so, ma non esagerare, questa è un'osteria, non un tre stelle Michelin.

CARMINE: Quando si lavora si lavora bene, altrimenti meglio chiudere.

CELEST: D'accordo; stasera abbiamo già tutto prenotato, inizio a cucinare.

Musica.

Scena 2- una serata in osteria

Si apre la scena in osteria, a un tavolo c'è Caronte Trolley, ad un altro le vigilasse con il Farmacista e Cino Spazza. Il Direttore delle poste, Cosimo e le titolari del museo sono al caffè Venezia da Corrado, gli altri sono nelle proprie abitazioni a cenare. Entra Carolina Flash, Caronte le fa un cenno e lei si avvicina. Caronte la fa accomodare. Il cameriere porta i menu

NARR: Caronte Trolley, il tuttofare dell'albergo con la passione per il giornalismo d'inchiesta si incontra con la giornalista Carolina Flash. Vuole scoprire quale sia il mistero che l'ha portata a Chiusi. Sentiamo cosa si dicono

CARONTE Carolina, voglio sapere tutto. Che cosa ha scoperto?

CAROLINA Va bene, ma mi raccomando: discrezione. Sono abbastanza sicura che tra gli abitanti del paese si nasconda un pericoloso criminale.

CARONTE *[ad alta voce]* Un pericoloso criminale? *[tutti si voltano a guardarli]*

CAROLINA *[cercando di risolvere la situazione]* Sì, proverò la pasta col guanciale... *[tutti tornano a mangiare]* Stia più attento, quasi ci scoprono.

CARONTE Ma bisogna avvertire la polizia!

CAROLINA Ho spedito una lettera anonima, se andassi a informarle darebbero tutti la colpa a me. Sono arrivata oggi da fuori. C'è qualcuno un po' strano in paese?

CARONTE Direi che non se ne salva nessuno.

Arriva il cameriere

CARMINE Volete ordinare signori?

CAROLINA Cosa consiglia la cuoca?

CARMINE Ve la chiamo subito

CAROLINA Grazie

CARMINE Non c'è di che

Il cameriere va in cucina a chiamare la cuoca

CARONTE Ma questo criminale cosa vuole fare?

CAROLINA Non ne ho idea.

Arriva la cuoca assieme al cameriere

CELESTE Signori buonasera, se posso consigliarvi come antipatia abbiamo le nostre bruschette etrusche che sono buonissime. Come primi piatti i picci fatti a mano col ragù o la ribollita di Porsenna. Come secondo la tagliata rucola e parmigiano e i fagioli al coccio.

CARONTE Prendiamo tutto. E un buon bicchiere di Chianti.

CELESTE Benissimo.

La cuoca torna in cucina e il cameriere si reca all'altro tavolo. Caronte e Carolina gesticolano e fingono di parlare

CARMINE Volete ordinare?

CINO Il traghettatore ha conquistato una nuova pulzella!

CARMELO Chi è la nuova ragazza di Caronte?

CARMINE Non la conosco

CLOTILDE Possiamo prendere un'impronta e controllare in archivio

CAROLINA Mi sembra un po' esagerato, basterebbe chiedere

CLOTILDE Non so capitano, quella citta non mi convince

CINO Non sarai gelosa per caso?

CLOTILDE Ehi, vuoi passare la notte al fresco?

CARMELO Cino, non scherzare col fuoco!

CARMINE Ma volete ordinare o no?

CAROLINA Carmine, facciamo pici per tutti e acqua naturale.

CARMINE Benissimo dieci minuti e potrete mangiare.

Musica: si cena si brinda e si spegne la luce. Arriva la notte e tutti vanno a dormire.

Scena 3 - il giorno in cui tutto cambiò

Il paese è addormentato.

NARR La notte porta consiglio, porta ristoro, la notte fa ricaricare le energie, se non altro ai cellulari. Questa sembra una notte come tante altre ma non lo è. Dal prossimo sorgere del sole nulla sarà più come prima a Chiusi Città. Ecco Cupido che si sveglia come al solito, ecco Cino che Spazza, ma intorno alle 8 accade qualcosa di sconvolgente. Cassandra Porsenna la direttrice del museo si trova in piazza quando sente le grida della sua dipendente Carmen Piumino.

CARMEN Direttrice! Direttrice!

Carmen raggiunge in proscenio la direttrice Cassandra Porsenna

CASSAND Che cosa succede Carmen?

CARMEN Al ladro! Qualcuno ha svaligiato il museo, hanno rubato tutto!

CASSAND Ma cosa dici, sei sicura?

CARMEN Sicura, non c'è più niente, hanno portato via tutto!

CINO Ma è terribile bisogna andare alla polizia!

CASSAN Mi sento male, mi sento male!

Arrivano Corrado Espresso e le parrucchiere

CORRAD Che cosa sta succedendo, posso aiutarvi?

CINO Cassandra si sente male, hanno svaligiato il museo!

CORRAD Per tutti i cappuccini, non è possibile, ma come si fa a rubare in un museo. E' una vergogna! Corro a chiamare il farmacista

Corrado corre da Carlo Cetamolo, mentre le parrucchiere avvisano le poliziotte. Arriva Carlo, viene portata una sedia da Celeste Picis e Cassandra viene fatta accomodare. Carlo pratica un'iniezione a Cassandra che sviene

CARLO Forse ho esagerato con il tranquillante.

Arrivano Matilde Tarresta e Carolina Multanova

CAROLINA Fermi tutti. Cosa è successo.

CARMEN Un furto al museo. Hanno portato via tutto.

MATILDE E' terribile. Dobbiamo scoprire chi è stato prima che sia troppo tardi.

CAROLINA Matilde, andiamo a prendere la macchina da scrivere e portiamola qui, dobbiamo interrogarli tutti. Che nessuno si muova.

MATILDE Carlo, occupati della povera Cassandra. Dobbiamo interrogare anche lei.

CARLO Ci penso io, fra dieci minuti sarò di nuovo in piedi. Almeno spero.

Quasi tutti gli abitanti si sono radunati in piazza. Si stanno recando al comando ma vengono fermate da Carmelo Bustagialla che ha in mano una busta gialla.

CARMELO Vigilesse! Fermatevi ho una cosa importante. [*le vigilasse tornano da Carmelo*] Ho appena ricevuto una busta indirizzata a me, l'ho aperta e ho trovato un biglietto anonimo. Non ci avevo dato importanza ma ora mi fa molta paura.

CAROLINA Che cosa dice?

CARMELO Avvisate la polizia. Tra gli abitanti di Chiusi si nasconde un pericoloso criminale. Agirà molto presto. Siete in pericolo.

CAROLINA Non c'è tempo da perdere. Dopo questo biglietto siete tutti sospettati.

Si sente un fischiotto, arriva il mandataro della SIAE

CANDIDO Un momento. Se tutti siamo sospettati allora lo siete anche voi.

MATILDE Noi?

CANDIDO Sì, anche voi. E io vi tengo d'occhio.

CARMEN Cassandra si sta svegliando.

Musica. Tutti tornano nei propri negozi, le vigilasse vanno in centrale in centrale.

Video delle vigilasse che entrano al comando

MATILDE Capitano, oggi è un grande giorno!

CAROL Sarà un grande giorno quando troveremo il colpevole. Ora dobbiamo rimanere concentrate, chi può essere stato

MATILDE Sai qualcosa della nuova fidanzata di Caronte?

CAROL So che le piace la pasta col guanciale

MATILDE Non c'era nel menu la pasta col guanciale, Caronte non ha detto guanciale ha detto...

CAROL ... ha detto criminale!

MATILDE Sono loro, vado ad arrestarli!

CAROL Aspetta, ci servono le prove. Non perdiamoli di vista.

Il video si sposta alla SIAE

DARIO **Quelle vigilasse non mi convincono, non la raccontano giusta, non mi fido. Si lamentavano sempre che non c'era lavoro e ora hanno tutto ciò che vogliono. Questo è un complotto. E io le inchiederà. Ha ha Ha.**

NARR Con il passare del tempo gli abitanti di Chiusi cominciano a sospettare l'uno dell'altro. Il clima sereno del paese diventa un lontano ricordo.

Scena 4 - il giorno dei sospetti

Musica. Passa la terza notte, poi il risveglio di Cupido e il paese riprende vita. Tutti gli abitanti si guardano storto e si alternano in proskenio per raccontare i propri sospetti

- COSTANZA D'accordo adesso basta! [*tutti si voltano a guardarla*] Stanotte non ho chiuso occhio, ho scoperto chi è il criminale che si nasconde tra noi! E' Chiara Caschetto, la mia collega!. [*stupore generale*] Quando taglia i capelli alle clienti sembra che ci prenda gusto, sembra che da un momento all'altro... ma non fatemelo dire.
- CHIARA Ma cosa dici Costanza, so io chi è stato. Cosa aspettate ad arrestare Cupido della Ciaccia? Uno che parla con il pane non può restare in libertà... sicuramente sei stato tu!
- CUPIDO Anch'io pensavo di essere il primo sospettato, perché parlo con il pane. Ma siccome non sono stato io, la colpevole è senza dubbio la direttrice del museo, che pensava solo a farsi bella.
- CASSAND Vergogna Casimiro, io sono quella che ci ha rimesso di più. Tutta colpa di Carmen Piumino. E' stata lei a fare entrare i ladri, sono sicura!
- CARMEN Ma direttrice, io non ho più nulla da spolverare ora. Chi ci ha guadagnato? Volete saperlo? Candido Diritto, che ha rubato tutto per aprire un museo nazionale della SIAE
- CANDIDO Questa è bella! I reperti vecchi più di 70 anni non sono nemmeno tutelati. Vi dico io chi è stato. Le vigilesse, non vedevano l'ora di usare la loro macchina da scrivere per le denunce, eccole accontentate. Furfanti!
- CAROL Come ti permetti Candido! Noi stiamo indagando e abbiamo dei forti sospetti. Aspettavamo a dirvelo per avere delle prove schiaccianti e ora le abbiamo. Matilde, dillo tu.
- MATILDE Con molto piacere! Da qualche giorno è arrivata in paese la signorina Carolina Flash e subito si è messa in combutta con Caronte Trolley. Abbiamo confrontato le impronte digitali del bicchiere in osteria con quelle del biglietto anonimo. E coincidono. [*grande stupore*]
- FLASH D'accordo il biglietto l'ho scritto io, ma non solo una criminale. Sono una giornalista, avevo informazioni riservate e volevo farvele avere in forma anonima. Caronte mi ha aiutato nelle indagini.
- CARONTE Io non sono solo un portabagagli all'albergo, mi occupo di inchieste scottanti e questa scotta. Scotta come le padelle di Celeste di Picis e Carmine Ordine, i veri colpevoli. Speravate che l'osteria etrusca rimanesse l'unica attrazione etrusca di Chiusi?
- CELEST Sono accuse inaccettabili. Io lavoro tutti i giorni e lavoro così tanto che la sera vado a dormire appena chiudo. Non avrei nemmeno le forze di fare un furto.

- CARMINE Io voglio dirvi una cosa.. l'altra notte mi sono svegliato per andare a bere un po' d'acqua e ho notato dei movimenti proprio fuori dal museo. Sapete chi era? Era Cino Spazza che spazzolava il museo!
- CINO Vergogna Carmine! Adesso ti spazzo i piedi così non ti sposi! Io non sono un criminale, ma giro per le strade, ascolto tutto, spazzo e osservo. Ho visto strani movimenti. Mi duole dirlo perché è un amico, ma Carlo Cetamolo non è solo un farmacista. [*grande stupore*]. Ti ho visto fotografare il museo di nascosto.
- CARLO Non dire sciocchezze Cino. Io ho una buona macchina fotografica, lo sai che mi piace fotografare. E' stato Carmelo Bustagialla a chiedermi quelle fotografie, non so a cosa gli servissero. Accidenti. Ora capisco. Mi hai usato per i tuoi traffici. Ora avrai già spedito i reperti chissà dove, criminale!
- CARMELO Ma quale criminale. Mi servivano le fotografie perché le poste vogliono emettere un nuovo francobollo, c'è un concorso e noi abbiamo inviato le immagini del museo. L'ho fatto per il bene della città. Chi invece non vuole bene alla città è Casimiro Trestelle, che farebbe di tutto per il suo albergaccio. Ora che tutti pensano al museo nessuno si accorge dello scempio che vuole fare!
- CASIMIRO Questo è troppo. Non lo posso più fare il mio albergo perché i miei dodici milioni servono a pagare l'assicurazione del museo! Qui il colpevole è qualcuno che non voleva il mio albergo. L'ho visto nei suoi occhi. Ne sono certo. Cosimo Pin, sei stato tu!
- COSIMO Io? No no no, non ci siamo proprio. La mia banca deve usare quei soldi per l'assicurazione, io non ci guadagno nulla. Mia nonna diceva sempre: la prima gallina che canta ha fatto l'uovo e quindi... la colpevole è per forza Costanza permanente.

Nasce uno scambio d'accuse generale che si trasforma in una rissa in cui tutti si incolpano uno con l'altro. Fino all'intervento del narratore.

- NARR Calma calma signori, fermatevi, fermi! [*tutti si fermano*] Siete così presi a incolparvi uno con l'altro e non vi siete accorti che manca qualcuno...

La scena finale è coperta da segreto

fine.